

## La Campana



FOGLIO PARROCCHIALE  
SETTIMANALE - S. MARIA  
BERTILLA E BVM IMMACOLATA



via Roma, 224 30038 Spinea (VE) telefax 041 990283  
e-mail: honey2@tiscali.it Diocesi di Treviso  
<http://www.santabertillaspinea.it/>  
[parrocchia.santabertilla@gmail.com](mailto:parrocchia.santabertilla@gmail.com)

## GRUPPO IL PASSO

Sabato 7 Novembre e domenica 8 novembre il Gruppo del Passo offre torte e San Martino fatti dai ragazzi in cambio di raccolti fondi per campo scuola estivo 2016.



Assisi (Pg)



Stadio Comunale Spinea



Campo Scuola a Pian di Coltura

## LA TRADIZIONE DEL TAGLIO DEL MANTELLO.



San Martino in quanto "circuito", eseguiva la ronda di notte e l'ispezione dei posti di guardia, nonché la sorveglianza notturna delle guarnigioni. Durante una di queste ronde avvenne l'episodio che gli cambiò la vita. Nel rigido inverno del 335 Martino incontrò un

# XXXII del Tempo Ordinario

08 NOVEMBRE 2015 ANNO B - QUARTA SETTIMANA DEL SALTERIO  
ANNO PASTORALE: "IL BALSAMO DELLA MISERICORDIA"

mendicante seminudo. Vedendolo sofferente, tagliò in due il suo mantello militare (la clamide bianca della guardia imperiale) e lo condivise con il mendicante. Perché solo metà mantello? Il mantello dei soldati romani apparteneva per la metà all'esercito. Solo alla fine della carriera militare diventava completamente proprietà del soldato. La notte seguente vide in sogno Gesù rivestito della metà del suo mantello militare. Udi Gesù dire ai suoi angeli: «Ecco qui Martino, il soldato romano che non è battezzato, egli mi ha vestito». Quando Martino si risvegliò il suo mantello era integro.

Chiusura pre adesioni entro 14 novembre 2015. Se non sarà raggiunto il numero partecipanti il Tour sarà annullato e restituite le quote di pre adesione.

## SGUARDI ALTRI

15/11 16/11

ore 8:15  
Seminario  
Vescovile

ore 20:45  
Seminario  
Vescovile

Assemblea diocesana  
delle Caritas Parrocchiali

**Non c'era posto per loro**

La misericordia come cifra di discernimento sul fenomeno migratorio e sui futuri scenari

8.15 Arrivi ed accoglienza

8.30 Santa Messa presieduta dal  
Vescovo Gianfranco Agostino

9.30 Intervento di Oliviero Forti,  
responsabile immigrazione di  
Caritas Europa e Caritas Italiana.

"Migrazione: oltre i numeri, volti e  
storie"

10.15 Intervento di Doni Davide Schiavon  
"Ero forestiero e mi avete ospitato"

11.00 Pausa

11.15 Interventi in assemblea

11.45 Presentazione della pubblicazione  
"Esisto ma non ci sono"

12.15 Conclusioni e indicazioni per l'anno  
pastorale



In occasione del 30°  
di Migrantes a Treviso

**Un tesoro in vasi di creta**

Migranti e comunità cristiana:  
presenze da incontrare,  
fatiche da affrontare,  
ricchezze da condividere

20.45 Serata di riflessione con  
p. Aldo Skoda Pashija, vicepresidente  
del SIMI, Scalabrini International  
Migration Institute - Roma

**4° Concorso San Martino**

ORGANIZZATO DALL'ASSOCIAZIONE  
"NOI" DI CREA SPINEA

**Domenica 8 novembre 2015**  
**FESTA DI SAN MARTINO**  
dalle ore 15,00

Laboratorio di Pasticceria  
**"DECORIAMO IL NOSTRO SAN MARTINO"**

Tutti i bambini che vorranno partecipare saranno assistiti dal gruppo organizzativo nella realizzazione del dolce che decoreranno a loro fantasia. Ognuno potrà portarsi a casa il proprio dolce con il ricordo di una giornata passata in modo un po' alternativo.

ORE 16,30 circa dimostrazione di **ZUMBA FITNESS KIDS**

Verso le ore 17,00 Premiazione 4° concorso di disegno realizzati dalle scuole dell'infanzia 1° CIRCOLO 2° CIRCOLO.

**PER TUTTI CASTAGNATA**  
Comitato "ASSOCIAZIONE NOI" CREA - SPINEA  
Circolo San Francesco Via Crea 72

## GRAN TOUR DELL'ANDALUSIA CLASSICA



4-11 aprile 2016

Venezia - Marco Polo, Malaga, Ronda, Jerez della Frontera Siviglia, Cordoba, Granada, Nerja, Gibilterra, Puertos Banus (Marbella), Venezia Marco Polo.

Quota pro capite in camera doppia €  
1.180 minimo 35 partecipanti.

Programma dettagliato e pre adesioni di €  
50,00 presso le rispettive canoniche.

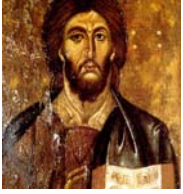
**Scuola dell'Infanzia**  
1945-2015  
70° Anniversario  
**San Giuseppe**

In occasione del 70° anniversario della Nostra Scuola  
**DOMENICA 15 NOVEMBRE** dalle ore 09.00 alle ore 16.00  
la scuola rimarrà aperta per visitare la mostra fotografica.  
70 anni di ricordi !!!

**Giornata della Scuola Aperta**  
**sabato 21 Novembre** dalle 10.30 alle 12.00

Durante la mattinata, i genitori, potranno avere informazioni, visitare gli ambienti della scuola e conoscere le insegnanti.

Per un buon svolgimento dell'incontro è preferibile che non ci sia la presenza dei bambini.



**PRIMA LETTURA**  
**Dal Primo Libro dei Re** (17,10-16)

Un atto di "spregiudicatezza" da parte di una

vedova viene registrato dall'Antico Testamento nel ciclo di racconti riguardanti il profeta Elia: una "irragionevole" generosità produce un'ampia ricompensa. Donare è il migliore degli investimenti.

**SECONDA LETTURA**

**Dalla lettera agli Ebrei** (9,24-28)

La lettera agli Ebrei ci propone un salto nel mistero del sacrificio del Cristo. Egli, sommo sacerdote per eccellenza, facendo dono di sé invece che delle offerte del popolo, supera definitivamente il "sacerdozio" dell'Antico Testamento.

**VANGELO**

Il gesto di generosità di una vedova presso il tesoro del tempio offre a Gesù l'occasione per educare alla libertà rispetto al denaro e alle cose, per poter acquisire quello che veramente conta.

**Dal vangelo secondo Marco** (12,38-44)

In quel tempo, Gesù diceva alla folla nel suo insegnamento: «Guardatevi dagli scribi, che amano passeggiare in lunghe vesti, ricevere saluti nelle piazze, avere i primi seggi nelle sinagoghe e i primi posti nei banchetti. Divorano le case delle vedove e pregano a lungo per farsi vedere. Essi riceveranno una condanna più severa». Seduto di fronte al tesoro, osservava come la folla vi gettava monete. Tanti ricchi ne gettavano molte. Ma, venuta una vedova povera, vi gettò due monetine, che fanno un soldo. Allora, chiamati a sé i suoi discepoli, disse loro: «In verità io vi dico: questa vedova, così povera, ha gettato nel tesoro più di tutti gli altri. Tutti infatti hanno gettato parte del loro superfluo. Lei invece, nella sua miseria, vi ha gettato tutto quello che aveva, tutto quanto aveva per vivere».

**COMMENTO ALLA PAROLA  
NEL PICCOLO DONO UNA  
GRANDE GENEROSITÀ ....**

Il ministero di Gesù in Gerusalemme è sintetizzato da Marco in **sette episodi** compresi nei capitoli undici e dodici. Dopo l'episodio di cui si narra oggi nel vangelo, Gesù abbandona l'area del tempio.

Il brano è diviso in due parti: **un insegnamento contro la tentazione di ostentare la propria religiosità e un fatto che Gesù trasforma in paradigma di vera fede e generosità.**

**L'INSEGNAMENTO CONTRO GLI SCRIBI.**

Il testo greco classifica il discorso di Gesù come **didaché** (= insegnamento). E subito, all'inizio, troviamo un imperativo: **"Guardatevi dagli scribi!"** Questi due termini non sono scelti casualmente: **l'insegnamento** proviene da una persona autorevole (uno che parla con autorità perché quello che insegna prima lo vive), **la trasmissione di nozioni** proviene invece da chi non pratica ciò che insegna.

Le persone nei confronti degli scribi, ma anche di Gesù, erano solite rivolgersi con il termine ebraico **"rabbi"** o con l'aramaico **"rabboni"**. Entrambi significano letteralmente: **"mio grande"** e corrispondono al nostro **"eccellenza"**.

Gesù ci tiene a precisare che non è come loro e quindi li descrive.

Li caratterizza con ciò che amano (desiderano per il testo originale):

**"passeggiare in lunghe vesti, ricevere saluti nelle piazze, avere i primi seggi nelle sinagoghe e i primi posti nei banchetti."**

I verbi descrivono ironicamente il tutto della loro vita: **passeggiare e sedere!**

Alla fin fine risultano essere superbi, vanagloriosi, egoisti e fannulloni.

Ma si aggiunge anche un'accusa grave: **"Divorano le case delle vedove..."**.

Il significato di questo uso del verbo divorare/mangiare lo conosciamo anche noi.

Lo applichiamo a quelle persone che, approfittando del loro potere, rubano agli altri e magari ai più indifesi.

Gli scribi, infatti, essendo grandi conoscitori della legge, la usavano non a difesa dei deboli (e le vedove erano, a quei tempi, la categoria più debole) ma a loro pro e a danno dei deboli.

E sempre, ironicamente, Gesù sottolinea che, però, pregavano molto... .

**IL CASO DELLA VEDOVA POVERA.**

L'azione della vedova, che Marco riporta subito dopo, trova immediatamente luce dalle parole precedenti del Maestro.

La stanza del tesoro era una grandissima sala fatta costruire da Erode e si trovava all'interno del tempio, nella parte settentrionale dell'atrio delle donne.

In essa vi erano tredici recipienti atti a raccogliere offerte e per la loro forma chiamati **"trombe"**.

Sette servivano a raccogliere le imposte dovute al tempio, cinque per offerte destinate a scopi specifici, una per offerte spontanee.

Gesù osservava le persone che facevano le offerte. Era infatti un'azione pubblica e ben controllata dai funzionari del tempio. Occasione, quindi, di mettersi in mostra per i facoltosi e di umiliazione per i più poveri. L'evangelista, per farsi capire dalla sua comunità di Roma, classifica la moneta della vedova come **"quattrino"** (quadrans), la più piccola moneta in circolazione nella città eterna. Era la quarta parte di un "asse" e con sedici "assi" si faceva un "denaro".

Un denaro era la paga giornaliera di un operaio. Quindi si trattava di un 1/64 di ciò che si guadagnava un giorno. Rapportato al valore attuale, nemmeno un euro. Ebbene, Gesù indica il gesto della donna come **"azione morale"** positiva. **Ha messo nel tesoro tutto quello che aveva per poter vivere.** Come se si avesse tolto di bocca il pane!

**QUALE INSEGNAMENTO PER NOI?**

La pagina evangelica di oggi è una catechesi bella e buona sul pericolo di cadere nella tentazione formalistica della nostra fede. La vita di un credente ha bisogno di darsi una **forma, un volto** preciso, un **comportamento coerente**. Ma spesso il peccato ci porta dalla forma al formalismo, dal volto alla **maschera**, dalla coerenza alla **falsità**.

Ciò accade quando esibiamo il nostro "essere cristiani" agli altri e "non siamo cristiani" per e con gli altri, cioè nei fatti. E visto che siamo chiamati a costruirci un tesoro in cielo, è bene che ci chiediamo quanto della nostra vita abbiamo **"investito"** in questo!

**IN ATTESA DELL'ANNO GIUBILARE DELLA MISERICORDIA**



**Misericordiae vultus**

Bolla di indizione del giubileo straordinario della misericordia Francesco vescovo di Roma Servo dei Servi di Dio a quanti leggeranno questa lettera grazia, misericordia e pace.

(...) **11.** Non possiamo dimenticare il grande insegnamento che san Giovanni Paolo II ha offerto con la sua seconda Enciclica **Dives in misericordia**, che all'epoca giunse inaspettata e colse

molti di sorpresa per il tema che veniva affrontato. Due espressioni in particolare desidero ricordare. Anzitutto, il santo Papa rilevava la dimenticanza del tema della misericordia nella cultura dei nostri giorni: «La mentalità contemporanea, forse più di quella dell'uomo del passato, sembra opporsi al Dio di misericordia e tende altresì ad emarginare dalla vita e a distogliere dal cuore umano l'idea stessa della misericordia. La parola e il concetto di misericordia sembrano porre a disagio l'uomo, il quale, grazie all'enorme sviluppo della scienza e della tecnica, non mai prima conosciuto nella storia, è diventato padrone ed ha soggiogato e dominato la terra (cfr Gen 1,28). Tale dominio sulla terra, inteso talvolta unilateralmente e superficialmente, sembra che non lasci spazio alla misericordia ... Ed è per questo che, nell'odierna situazione della Chiesa e del mondo, molti uomini e molti ambienti guidati da un vivo senso di fede si rivolgono, direi, quasi spontaneamente alla misericordia di Dio». Inoltre, san Giovanni Paolo II così motivava l'urgenza di annunciare e testimoniare la misericordia nel mondo contemporaneo: «Essa è dettata dall'amore verso l'uomo, verso tutto ciò che è umano e che, secondo l'intuizione di gran parte dei contemporanei, è minacciato da un pericolo immenso. Il mistero di Cristo ... mi obbliga a proclamare la misericordia quale amore misericordioso di Dio, rivelato nello stesso mistero di Cristo. Esso mi obbliga anche a richiamarmi a tale misericordia e ad implorarla in questa difficile, critica fase della storia della Chiesa e del mondo». Tale suo insegnamento è più che mai attuale e merita di essere ripreso in questo Anno Santo. Accogliamo nuovamente le sue parole: **«La Chiesa vive una vita autentica quando professa e proclama la misericordia – il più stupendo attributo del Creatore e del Redentore – e quando accosta gli uomini alle fonti della misericordia del Salvatore di cui essa è depositaria e dispensatrice».**

**12.** La Chiesa ha la missione di annunciare la misericordia di Dio, cuore pulsante del Vangelo, che per mezzo suo deve raggiungere il cuore e la mente di ogni persona. La Sposa di Cristo fa suo il comportamento del Figlio di Dio che a tutti va incontro

senza escludere nessuno. Nel nostro tempo, in cui la Chiesa è impegnata nella nuova evangelizzazione, il tema della misericordia esige di essere riproposto con nuovo entusiasmo e con una rinnovata azione pastorale. È determinante per la Chiesa e per la credibilità del suo annuncio che essa viva e testimoni in prima persona la misericordia. **Il suo linguaggio e i suoi gesti devono trasmettere misericordia per penetrare nel cuore delle persone e provocarle a ritrovare la strada per ritornare al Padre. La prima verità della Chiesa è l'amore di Cristo.** Di questo amore, che giunge fino al perdono e al dono di sé, la Chiesa si fa serva e mediatrice presso gli uomini. Pertanto, dove la Chiesa è presente, là deve essere evidente la misericordia del Padre. **Nelle nostre parrocchie, nelle comunità, nelle associazioni e nei movimenti, insomma, dovunque vi sono dei cristiani, chiunque deve poter trovare un'oasi di misericordia.**

**13.** Vogliamo vivere questo Anno Giubilare alla luce della parola del Signore: **Misericordiosi come il Padre.** L'evangelista riporta l'insegnamento di Gesù che dice: «Siate misericordiosi, come il Padre vostro è misericordioso» (Lc 6,36). È un programma di vita tanto impegnativo quanto ricco di gioia e di pace. L'imperativo di Gesù è rivolto a quanti ascoltano la sua voce (cfr Lc 6,27). Per essere capaci di misericordia, quindi, dobbiamo in primo luogo porci in ascolto della Parola di Dio. Ciò significa recuperare il valore del silenzio per meditare la Parola che ci viene rivolta. In questo modo è possibile contemplare la misericordia di Dio e assumerlo come proprio stile di vita.

**14.** Il pellegrinaggio è un segno peculiare nell'Anno Santo, perché è icona del cammino che ogni persona compie nella sua esistenza. La vita è un pellegrinaggio e l'essere umano è viator, un pellegrino che percorre una strada fino alla meta agognata. Anche per raggiungere la Porta Santa a Roma e in ogni altro luogo, ognuno dovrà compiere, secondo le proprie forze, un pellegrinaggio. Esso sarà un segno del fatto che anche la misericordia è una meta da raggiungere e che richiede impegno e sacrificio. Il pellegrinaggio, quindi, sia stimolo alla conversione: **attraversando la Porta Santa ci lasceremo abbracciare dalla misericordia di Dio e ci impegneremo**

**ad essere misericordiosi con gli altri come il Padre lo è con noi.** Il Signore Gesù indica le tappe del pellegrinaggio attraverso cui è possibile raggiungere questa meta: «Non giudicate e non sarete giudicati; non condannate e non sarete condannati; perdonate e sarete perdonati. Date e vi sarà dato: una misura buona, pigiata, colma e traboccante vi sarà versata nel grembo, perché con la misura con la quale misurate, sarà misurato a voi in cambio» (Lc 6,37-38). Dice anzitutto di non giudicare e di non condannare. Se non si vuole incorrere nel giudizio di Dio, nessuno può diventare giudice del proprio fratello. Gli uomini, infatti, con il loro giudizio si fermano alla superficie, mentre il Padre guarda nell'intimo. Quanto male fanno le parole quando sono mosse da sentimenti di gelosia e invidia! Parlare male del fratello in sua assenza equivale a porlo in cattiva luce, a compromettere la sua reputazione e lasciarlo in balia della chiacchiera. Non giudicare e non condannare significa, in positivo, saper cogliere ciò che di buono c'è in ogni persona e non permettere che abbia a soffrire per il nostro giudizio parziale e la nostra presunzione di sapere tutto. Ma questo non è ancora sufficiente per esprimere la misericordia. Gesù chiede anche di perdonare e di donare. Essere strumenti del perdono, perché noi per primi lo abbiamo ottenuto da Dio. Essere generosi nei confronti di tutti, sapendo che anche Dio elargisce la sua benevolenza su di noi con grande magnanimità. Misericordiosi come il Padre, dunque, è il "motto" dell'Anno Santo. Nella misericordia abbiamo la prova di come Dio ama. Egli dà tutto se stesso, per sempre, gratuitamente, e senza nulla chiedere in cambio. Viene in nostro aiuto quando lo invociamo. È bello che la preghiera quotidiana della Chiesa inizi con queste parole: «O Dio, vieni a salvarmi, Signore, vieni presto in mio aiuto» (Sal 70,2). L'aiuto che invociamo è già il primo passo della misericordia di Dio verso di noi. Egli viene a salvarci dalla condizione di debolezza in cui viviamo. E il suo aiuto consiste nel farci cogliere la sua presenza e la sua vicinanza. Giorno per giorno, toccati dalla sua compassione, possiamo anche noi diventare compassionevoli verso tutti. **(segue)**

## Calendario - 07 - 15 novembre 2015

<b>SABATO 07</b>	16.30	SANTA MESSA A VILLA FIORITA		
	18.30	✘ Nilo Zamengo	✘ Leda e Bruno e Famiglia	
		✘ Gino Manente	✘ Emilio Zannaro (14°)	
		✘ Luigi Manente	✘	
		✘ Luciana e Mario Barbato	Mariolina e Giuseppina	
		✘	✘	
<b>DOMENICA 08 NOVEMBRE 2015</b>  <b>XXXII PER ANNUM</b>	8.30	✘ Pietro e Gemma Agnoletto	✘ F. Menegato	
		✘ Evelina F. De Munari Stevanato	✘	
	10.00	✘ F. Finco e Rizzo	✘ Pietro Norbiato	
		✘ F. De Fonti e Baratella	✘ Venanzio Giaretta (13°)	
		✘	✘	
	10.15 Crea	✘ Guglielmo e F. Sbroggiò	✘ Dino Carraro	
		✘ Pietro, Luigi, genitori F. Manente	✘ Paolo Corò (16°)	
	✘	✘		
11.15	✘ Giovanni e Maria	✘		
	✘	✘		
		✘	✘	
	18.30	✘	✘	
		✘	✘	
<b>LUNEDÌ 09</b> DEDICAZIONE BASILICA LATERANENSE	18.30	✘ Maurizio	✘ Dora e Ugo	20.45 COMUNITÀ CAPI
		✘	✘	
		✘	✘	
<b>MARTEDÌ 10</b> S. LEONE MAGNO	18.30	✘ Massimo e Gino Barbiero	✘	21.00 COMMISSIONE CAMPI
		✘	✘	
		✘	✘	
<b>MERCOLEDÌ 11</b> S. MARTINO DI TOURS	18.30	✘ Piero	✘ Giulio Giuditta Flora	
		✘ Palma Maria Scantamburlo (5°)	✘	
		✘	✘	
<b>GIOVEDÌ 12</b>	18.30	✘ Lino Norbiato (3°)	✘ Alfio La Rosa	20.45 DIRETTIVO NOI ORATORIO
		✘ Mauri Zaira Pino Sergio Diego	✘	20.45 <b>CPAE DI COLLABORAZIONE</b>
		✘	✘	<b>A S. BERTILLA - ORATORIO</b>
<b>VENERDÌ 13</b>	18.30	<b>S. MESSA E TAPPA BIBBIA RAGAZZI/E PRIMA MEDIA COLLABORAZIONE</b>		
		✘ Pietro Cassarà (1° ann)	✘	
		✘	✘	
<b>SABATO 14</b>	16.30	SANTA MESSA A VILLA FIORITA		10.00 EQUIPE EDUCATORI GGMI
	18.30	✘ Caterina Iginio Ottavio	✘ Silvia Trevisan (1° ann)	ACR/ USCITA COMUNITÀ CAPI
		✘ Virgilio Rattin	✘	
<b>DOMENICA 15 NOVEMBRE 2015</b>  <b>XXXIII PER ANNUM</b>	8.30	✘	✘	<b>IN CHIESA A CREA PROIEZIONE DI UNA INTERVISTA STORICA AD ANTONIO NORBIATO</b>  Venerdì 20 Novembre 2015, alle 20.45 presso la chiesa di Crea, in occasione del 50° anniversario della posa della prima pietra si proietterà un'intervista storica ad <b>Antonio Norbiato</b> , uno dei protagonisti insieme a Don Egidio e di una intera comunità della costruzione della chiesa. Antonio Norbiato ci racconta in modo commovente la sua vita, l'amicizia con Don Egidio, l'avventura della costruzione della chiesa, la posa dei mosaici e ancora i ricordi della guerra, di una Spinea contadina che si sta trasformando, di un mondo genuino pieno di speranze, entusiasmi e progetti per il futuro che sembra quasi non esistere più.
	10.00	<b>SANTA MESSA INIZIO ANNO SCUOLA MATERNA E 70° ANNIVERSARIO</b>		
		✘ Fam. Busato Petenò	✘ Lino Norbiato (3°)	
		✘ De Fonti e F. Scarabello	✘ Eleonora	
		✘	✘	
	10.15 Crea	✘ Giovanni Olga Giorgio Marcanzin	✘	
		✘ Palma Maria Scantamburlo (5°) 11 nov	✘	
	✘	✘		
11.15	✘	✘		
	✘	✘		
15.30	<b>CONVEGNO DIOCESANO MINISTRI STRAORDINARI EUCARESTIA – S. NICOLÒ TREVISO</b>			
18.30	✘ Angela Giulio e Attilio	✘ Germano, papà nonni e zii		
	✘	✘		
<b>CALENDARIO MENSILE NOVEMBRE 2015</b>				
Lunedì 16	20.45	CONSIGLIO DI COLLABORAZIONE (oratorio GPII SS. Vito e Modesto)		
Venerdì 20	17.00	RIUNIONE VOLONTARI GREY (salone oratorio don Milani)		
	20.30	INCONTRO PER LA COLLETTA ALIMENTARE (salone oratorio don Milani)		
Sabato 21	15.30	ATTIVITÀ CATECHESI (LUPETTI – AGESCI)		
Domenica 22	9.45	FAMIGLIA DI FAMIGLIE (salone oratorio don Milani)		
<b>Giornata del Seminario</b>				
Martedì 24	20.45	CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE		
Venerdì 27	20.45	PREPARAZIONE BATTESIMO PER BATTEZZANDI IN NOVEMBRE E DICEMBRE		
Domenica 29	10.00	RITIRO GENITORI PRIMA MEDIA		
	11.15	BATESIMO DI ALICE ED ELIA		
	15.00	PELLEGRINAGGIO VICARIALE AL SANTUARIO DI ROBEGANO		